

**Graus Edizioni**  
**sabato, 02 settembre 2023**

## Graus Edizioni

01/09/2023	<b>Caserta Focus</b>	3
CULTURA IN LUTTO - Addio ad Alessandro Zannini, scrittore e giornalista		
01/09/2023	<b>PUPIA</b>	4
Mondragone, addio allo scrittore e giornalista Alessandro Zannini		
01/09/2023	<b>Il Riformista</b>	5
X cambia ancora. Anzi torna alle origini e decide di seguire Meta		

## Caserta Focus

Graus Edizioni

### CULTURA IN LUTTO - Addio ad Alessandro Zannini, scrittore e giornalista

15:29:19 Mondo della cultura in lutto: è morto Alessandro Zannini. Mondragonese doc da anni trapiantato a Caserta, Alessandro Zannini era un personaggio poliedrico capace di raccogliere risultati di prestigio in diversi ambiti. Scrittore e giornalista, ha collaborato con *la Repubblica*, *Il Giornale di Napoli*, *Il Corriere di Caserta*, *Il Roma La Gazzetta di Caserta*, nonché numerosi periodici. È direttore della Casa Editrice Mediterraneo Edizioni. Ha pubblicato una raccolta di poesie: *Sera e dintorni* (Nuvola); la monografia *Storia della fanteria*, premio "Gen. Mario Rossi"; i romanzi: *Sulle ali di un gabbiano* (Sen), premio "Città di Atella", "Minturnae - P. Fedele", "N. Stefanelli"; *Fiori sulla corrida* (Ibiskos), "adottato" dall'Académie Des Inscriptions Et Belles-Lettres di Parigi, dall'Istituto Italiano di Cultura in Spagna, Francia e Portogallo; *Il pozzo di Sichem* (Guida Editore), premio "Santa Margherita Ligure" e premio speciale al "Procida, Isola di Arturo -Elsa Morante". Nel 1999, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri gli conferisce il Premio della Cultura, per la "Pregevole attività svolta nel settore della Narrativa". Come autore di racconti esordisce con *Parlami* (Graus Editore). Uno dei racconti, *Il giardino reale*, è stato premiato alla "Biennale Internazionale di Poesia e Narrativa -Giano Vetusto", al "Tèm Romanò", inserito in un'antologia edita dalla Provincia di Caserta. Pubblica il suo ultimo romanzo, *L'amante di Cristo*, nel 2014. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 16 presso la chiesa di San Giuseppe. Alessandro Zannini è stato attivo anche in politica dove ha rappresentato una sponda importante per il nipote, il consigliere regionale Giovanni Zannini.



## Mondragone, addio allo scrittore e giornalista Alessandro Zannini

Mondragone (Caserta) - Lutto nel mondo della cultura a Mondragone e nel Casertano per la morte dello scrittore e giornalista Alessandro Zannini. - continua sotto - Collaboratore di Repubblica, Il Giornale di Napoli, il Corriere di Caserta, Il Roma, La Gazzetta di Caserta, nonché numerosi periodici, è stato direttore della Casa Editrice Mediterraneo Edizioni. Ha pubblicato una raccolta di poesie: Sera e dintorni (Nuvola); la monografia Storia della fanteria, premio "Gen. Mario Rossi"; i romanzi: Sulle ali di un gabbiano (Sen), premio "Città di Atella", "Minturnae - P. Fedele", "N.Stefanelli"; Fiori sulla corrida (Ibiskos), "adottato" dall'Académie Des Inscriptions Et Belles-Lettres di Parigi, dall'Istituto Italiano di Cultura in Spagna, Francia e Portogallo; Il pozzo di Sichein (Guida Editore), premio "Santa Margherita Ligure" e premio speciale al "Procida, Isola di Arturo - Elsa Morante". Nel 1999, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri gli ha conferito il Premio della Cultura, per la "Pregevole attività svolta nel settore della Narrativa". Come autore di racconti ha esordito con "Parlami" (Graus Editore). Uno dei racconti, "Il giardino reale", è stato premiato alla "Biennale Internazionale di Poesia e Narrativa - Giano Vetusto", al "Tèm Romanò", inserito in un'antologia edita dalla Provincia di Caserta. Il suo ultimo romanzo, "L'amante di Cristo", è datato 2014. Il nipote, Giovanni Zannini, consigliere regionale della Campania, ringraziando tutti coloro che hanno inviato messaggi di condoglianze e manifestato vicinanza alla famiglia, ha annunciato che i funerali si terranno domani, alle ore 16, nella chiesa di San Giuseppe a Mondragone, dove la salma arriverà alle ore 13.



## Il Riformista

Graus Edizioni

### X cambia ancora. Anzi torna alle origini e decide di seguire Meta

X cambia ancora. Anzi, vista la progressiva mutazione della piattaforma impressa dalla gestione Musk-Yaccarino, è il caso di dire che anche X sceglie di seguire Meta e aprire alle inserzioni politiche ed elettorali, in vista delle elezioni presidenziali statunitensi del 2024. Eravamo a novembre del 2019 e Twitter le aveva bandite a livello globale, perché come dichiarava all'epoca il suo fondatore e amministratore Jack Dorsey " la portata del messaggio politico deve essere guadagnata non acquistata ". In verità, il divieto alla pubblicità politica fu in parte deciso anche per limitare la perdita di reputazione della piattaforma, che intanto mostrava i primi segnali di crisi, dopo lo scandalo di Cambridge Analytica che aveva coinvolto Facebook subito dopo la campagna che portò all'elezione di Donald Trump alla presidenza Usa. L'altro giorno, invece, è arrivato l'annuncio ufficiale postato sul blog aziendale che potrebbe avere conseguenze per nulla marginali: "basandoci sul nostro impegno per la libertà di espressione, consentiremo anche la pubblicità politica. A partire dagli Stati Uniti, continueremo ad applicare norme specifiche ai post politici promossi a pagamento. Ciò includerà il divieto di promuovere contenuti falsi o fuorvianti, tese a minare la fiducia del pubblico nelle elezioni, cercando al contempo di preservare un discorso politico libero e aperto". Tra le altre misure previste e annunciate da X con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione al dibattito politico, "aggiungeremo etichette visibili pubblicamente ai post identificati come potenzialmente in violazione della politica di integrità civica, facendo sapere alle persone quando la loro portata è stata limitata", un accorgimento, del resto che già introdotto massicciamente da tutte le big tech a partire dal conflitto russo - ucraino proprio per limitare la disinformazione e le fake news. A prescindere dalla molteplicità di motivazioni che hanno indotto Elon Musk ad eliminare il divieto per sfruttare il volano della polarizzazione elettorale, che gira già a buon ritmo, è qui interessante iniziare a valutare le conseguenze che questa scelta potrà avere anche in Europa. Il 2024, infatti, non è solo l'anno delle presidenziali al di là dell'Atlantico, ma ancor prima è anche l'anno delle elezioni del Parlamento Europeo, proprio perché da questa parte dell'oceano voteremo il 9 giugno, quindi cinque mesi in anticipo rispetto ai cittadini americani che andranno alle urne a novembre. Adesso, considerando il sistema elettorale con il quale sceglieremo gli eurodeputati è di tipo proporzionale, ben diverso da quello in vigore per le elezioni politiche, e che partiti e candidati dovranno confrontarsi con la vastità delle circoscrizioni elettorali, con collegi pluriregionali con almeno dieci milioni di elettori, è chiaro che diventa una questione di vita o di morte riuscire a rastrellare anche l'ultimo voto disponibile. Anche perché, è almeno un decennio oramai che in ogni tornata elettorale il primo partito risulta essere quello dell'astensione e le elezioni europee sono



## Il Riformista

Graus Edizioni

---

in assoluto quelle meno coinvolgenti per i cittadini. Considerato che Musk ha tutto l'interesse ad estendere anche ad altri Paesi il ripristino della propaganda politica a pagamento su X, è facile comprendere come questa novità potrebbe rivelarsi per i candidati e i partiti in cerca di nuovi consensi una soluzione per guadagnarsi un posto al sole e raggiungere una fetta di cittadini online, oggi preclusa. Per quanto il social sia crollato nelle scelte di preferenze degli internauti - gradito mensilmente solo dal 26,4% degli italiani connessi alla rete - e con una platea di poco più di 12 milioni di iscritti - stando alle ultime stime non ufficiali - X con i post a pagamento potrebbe diventare una valida soluzione da affiancare alla strategia sponsorizzazioni su Instagram e Facebook. Ovvio, per mettersi in gioco e sfruttare la portata a pagamento del post è necessario prima di tutto essere credibili per gli utenti, altrimenti la sponsorizzazione ci restituisce indietro solo un'audience fatta di rabbia e di rancore. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.